

LA RIUNIONE Lo scorso mercoledì 2 ottobre si è riunito in episcopio il Consiglio dei vicari foranei

Insieme in cammino verso il sinodo

di **don Andrea Coldani ***

Mercoledì 2 ottobre presso la Casa Vescovile in Lodi si è tenuta la riunione del Consiglio dei vicari foranei. Mons. Vescovo introducendo la seduta ha incoraggiato i presenti a vivere il “mese missionario speciale”, nel centenario della lettera apostolica *Maximum illud* di Benedetto XV (30 novembre 1919) sull'attività dei missionari nel mondo, come primo passo dell'anno pre-sinodale. La recente Giornata dei Migranti ben ha introdotto questo mese speciale nel quale la Chiesa è chiamata a tenere significativamente alta la sensibilità missionaria. Lo ha recentemente ricordato Mons. Malvestiti stesso celebrando a Lodi in cripta San Michele Arcangelo patrono della Polizia di Stato e commentando il monumento collocato in piazza san Pietro: “I migranti e i rifugiati hanno bisogno di angeli e di uomini che li traghettino dalla violenza alla pace, dalla insicurezza alla serenità, dalla miseria alla sopravvivenza dignitosa: ci sono quelli che non meritano certo ma tanti, invece, sono del tutto innocenti e siamo figli e figlie di Dio, dal quale abbiamo ricevuto la casa comune che è il piccolo mondo nel grande universo. Migranti e rifugiati hanno una missione significata dalla scultura benedetta ieri dal Papa: siamo sulla stessa barca, con le valigie della vigilanza nella lode e nella carità... (lungo tutto il migrare dei giorni, Salmo 22). E la parola chiara del Papa: “Il bene di una società, infatti, non è dato dal benessere della maggioranza o dal rispetto dei diritti di “quasi tutti”

(ma) dal bene della collettività quale insieme di persone, (affinché) se qualcuno soffre, “tutte le membra soffrono con lui” (cfr 1 Cor 12,26)”. Il Vescovo ha richiamato così la comunità ecclesiale e civile a tenere viva questa sensibilità. Facendo eco alle parole di un noto filosofo contemporaneo, Mons. Vescovo ha ricordato che i problemi non si affrontano in termini “ideologico-sentimental-patetico” e che le coscienze critiche nascono “lentamente, faticosamente, con la formazione”. Occorre sfatare pregiudizi e stemperare tensioni, paure e chiusure.

Il Vescovo ha poi incoraggiato ogni iniziativa, prima fra tutte il Rosario per le missioni ad gentes e intergentes, secondo quanto indicato da Papa Francesco e come ben evidenziato dal Centro Missionario diocesano. Dall'incontro personale con Gesù Cristo vivo nell'Eucaristia, attraverso l'ascolto della sua Parola di Dio nella preghiera personale e comunitaria, infiammati dalla testimonianza dei santi martiri della missione e confessori della fede, sensibili nella carità missionaria possiamo vivere con frutto questo primo passo che è l'anno pre-sinodale. Il Vescovo ha quindi invitato a valorizzare particolarmente la veglia missionaria che si celebrerà sabato 26 ottobre alle ore 21 in Cattedrale.

Mons. Malvestiti ha poi fatto accenno alla visita pastorale che prossimamente approda alla Città di Lodi. Già iniziata presso la Fondazione Santa Chiara e l'Ospedale maggiore, è stata occasione provvidenziale per richiamare a tutti il senso della

sofferenza e l'impegno per il mondo dei malati. Domenica 6 ottobre la visita pastorale inizierà ufficialmente con la Cattedrale e si concluderà domenica 15 dicembre con la parrocchia di San Lorenzo. Per i Vicariati di Spino d'Adda e Paullo è ora il tempo dell'attuazione dei Decreti di visita pastorale consegnati il 20 settembre; quelli di Codogno, San Martino in Strada e poi - da gennaio prossimo - Casalpusterlengo, sono impegnati, dopo il biennio di attuazione, nella verifica, con la visita dei vicari foranei alle parrocchie.

Coronamento della visita sarà il Sinodo XIV. A questo riguardo, il Vescovo ha informato i Vicari su quanto vissuto nella prima riunione della Commissione preparatoria del Sinodo, tenutasi lunedì scorso 30 settembre. Il lavoro della Commissione entrerà nel vivo dopo la riunione congiunta con il Consiglio presbiterale ed il Consiglio pastorale diocesano in agenda per sabato 19 ottobre. La Commissione sarà chiamata ad elaborare un *Instrumentum laboris* per i lavori sinodali, mettendo a fuoco in particolare tre ambiti: 1. La rilettura del Sinodo XIII in ordine ad una verifica, aggiornamento, integrazione; 2. Il tesoro della visita pastorale; 3. Le tre questioni proposte dal Vescovo nella Lettera pre-sinodale (la configurazione territoriale, la distribuzione dei sacerdoti ed il coinvolgimento laicale, le strutture). Triade quest'ultima che il Vescovo ha composta “sul campo” traendola dai consigli e da altre opportunità partecipative del suo primo quinquennio lodigiano.

Mons. Malvestiti ha poi affron-

tato il discorso relativo ai Rappresentanti parrocchiali (RP) ed i Rappresentanti parrocchiali giovani (RPG). Si è detto molto contento degli incontri vissuti il 29 giugno scorso ed il 28 settembre ultimo scorso, nei quali ha riscontrato una disponibilità ed una voglia di mettersi in gioco da non sottovalutare. Ha auspicato la realizzazione di un sentiero concreto di formazione spirituale, culturale e pastorale, un vero “seminario dei laici” che non distolga gente buona dalle parrocchie ma in una rete stimoli alla partecipazione diocesana, collaborando sempre strenuamente coi sacerdoti nel cammino parrocchiale al fine di promuovere formule ministeriali da coordinare nella pastorale sul territorio.

Il Vescovo ha poi auspicato la collaborazione dei sacerdoti giovani con gli uffici pastorali diocesani, senza distoglierli dalla parrocchia ma per offrire occasioni proficue di esperienza per i presbiteri in questione e per la curia stessa. Mons. Malvestiti ha quindi richiamato la conclusione del 17° centenario della nascita di San Bassiano che si celebrerà il 3 novembre, memoria della traslazione, alle 16 a Lodi Vecchio.

La seduta è continuata con l'intervento di don Bassiano Uggè, Vicario generale, che ha presentato il servizio tutela minori e persone vulnerate. La Conferenza episcopale italiana, recependo quanto disposto da Papa Francesco nel *Motu proprio* “*Vos estis lux mundi*” del maggio 2019, ha istituito un apposito servizio nazionale tutela minori. Il servizio ha la missione di esprimere un

approccio più deciso al tema con un'attenzione particolare alla formazione, alla prevenzione e qualora se ne renda necessario ad un pronto intervento. La direttiva nazionale prevede l'istituzione di organismi a livello regionale e diocesano. Le diocesi della bassa Lombardia (Lodi, Crema, Cremona, Vigevano e Pavia), già in collaborazione per gli studi teologici e i seminari, sono orientate ad un servizio interdiocesano con la designazione di un referente e un'equipe di lavoro diocesano. Le competenze già presenti nel servizio laudense *Amoris laetitia* potranno estendersi al compito della tutela dei minori.

Il confronto tra i vicari e i segretari si è concentrato in particolare sul tema della preparazione pre-sinodale. È emerso il desiderio di coinvolgere i Vicariati in momenti di discernimento e confronto, in una rilettura fondativa del Sinodo XIII, nella ricezione degli spunti venuti dal tesoro della visita pastorale e mettendo bene a fuoco le tre questioni sopracitate proposte dal Vescovo.

L'incontro è stato concluso da una comunicazione del Cancelliere vescovile mons. Gabriele Bernardelli sulla nuova normativa sulla privacy così come emanata dalla CEI nel Decreto Generale del 25 maggio 2018 ed ora in fase di ricezione. Il testo della comunicazione, già messo a disposizione dei vicari e, tramite loro, di tutti i sacerdoti, verrà prossimamente integrato con apposite indicazioni e modulistica.

**Segretario del Consiglio dei Vicari*

FOMBIO Giovedì il Vescovo ha incoronato la statua della Vergine e del Bambino con i nuovi diademi donati dopo il recente furto

Maria arriva a portare la luce quando la nostra vita è scossa

«Cosa ci dice la Madonna? Figli, siate voi la corona per la vostra madre celeste con una vita cristiana coerente». Questo significato spirituale, rivolto a tutti, monsignor Maurizio Malvestiti ha sottolineato nell'omelia giovedì sera in chiesa parrocchiale a Fombio, dove ha presieduto l'incoronazione della statua della Madonna del Carmelo col Bambino Gesù. La recita del Rosario molto sentita dalla comunità, alla presenza del vicario foraneo monsignor Iginio Passerini e dal parroco don Pino Bergomi, e che ha visto la partecipazione del sindaco Davide Passerini e dell'assessore Alessandro Lombardi. Dopo il furto delle corone messo a segno un mese fa, una famiglia si è offerta di farne realizzare una copia di foggia ancor più bella da un artigiano, per poi donarle alla parrocchia, e giovedì il vescovo di Lodi ha benedetto i “diademi regali” e li ha posati sul capo del Bambino Gesù prima e poi della Madonna del Carmelo. Quindi si è fer-

mato a pregare davanti alla statua. Un momento di forte raccoglimento, cui si sono uniti i fedeli in preghiera. «Il rito dell'incoronazione delle immagini mariane è solenne perché la Chiesa riconosce il dono che ha ricevuto, Cristo Gesù che è tra le braccia della madre - ha detto il Pastore di Lodi -. Abbiamo contemplato i misteri della luce nella recita del rosario, perché col cuore Maria ci avvicina alla luce che nessuno può trattenere. Specie se “superiore”, come diceva Sant'Agostino, quella che fa svanire le paure e riaccende la speranza nella misericordia di Dio che perdona sempre i suoi figli se tornano da lui». È nei momenti più difficili, «quando la nostra vita è scossa dai nostri peccati o dal male che tutti incontriamo, che Maria arriva a portare la luce», ha detto il Vescovo, affidando alla intercessione della Vergine anche coloro che si sono macchiati del furto delle corone: «Tocca quei cuori che hanno compiuto un gesto umiliante per sé stes-

Monsignor Malvestiti in preghiera dopo l'incoronazione, sotto la benedizione della nuova statua della Madonna



si, che offende una Madre, la più santa delle madri, la Chiesa, l'umanità» ha detto. Al termine della toccante cerimonia, i fedeli in processione hanno raggiunto il cortile dell'oratorio dove monsignor Malvestiti ha benedetto la statua della Madonna di Fatima donata da un'altra famiglia di Fombio e collocata in un tronco d'albero scavato dai volontari. Un angolo di devozione e serenità spirituale - ha detto il vescovo prima di chiudere la serata comunitaria - con la Santa Vergine che protegge col suo sguardo la parrocchia a cominciare da ragazzi e giovani. ■

Laura Gozzini

